

Le biblioteche nella Repubblica Ceca all'inizio del XXI secolo

di Jarmila Burgetová

1 Introduzione storica

Le biblioteche nella Repubblica Ceca¹ vantano una ricca tradizione. La loro origine risale al IX secolo, quando iniziarono a svilupparsi le prime raccolte di libri in slavo antico nel territorio della grande Moravia. Dal X secolo sono esistite nella diocesi di Praga raccolte consistenti soprattutto in libri religiosi, ricordati, a partire dall'XI secolo, anche nei monasteri più antichi. Con la nascita dell'Università Carlo a Praga (1348), sorse la prima biblioteca universitaria del paese, che diede un reale impulso allo sviluppo delle biblioteche. Oltre ai libri religiosi, le sue raccolte iniziarono a includere volumi inerenti diversi settori della conoscenza (giurisprudenza, medicina, astronomia, scienze, geografia, storia ecc.). Dal XVI secolo in poi, vennero anche avviate raccolte sistematiche di volumi che costituirono le biblioteche dei castelli.

A partire dalla fine del XVIII secolo comparvero le prime sale pubbliche di lettura in Cechia e nella prima metà del XIX secolo vennero fondate le prime biblioteche pubbliche municipali su iniziativa delle associazioni locali di lettura. L'aumento considerevole delle biblioteche pubbliche nelle città e nelle piccole comunità testimoniava lo sviluppo della cultura della lettura in Cechia. Nello stesso tempo, aumentavano anche le biblioteche semipubbliche presso le scuole, le associazioni, le parrocchie. Alla fine del XIX secolo, non c'era associazione o circolo più o meno importante che non possedesse la sua biblioteca, generalmente collocata nei locali dell'associazione.

Anche le raccolte delle biblioteche scientifiche e speciali si svilupparono rapidamente, alcune già supportate dall'amministrazione statale o locale (Biblioteca Universitaria, Biblioteca del Museo nazionale ecc.). Alla crescita delle biblioteche pubbliche e speciali corrispose uno sviluppo della professione specializzata. Sorsero le prime fondazioni di biblioteconomia, vennero pubblicati i primi manuali e, oltre agli elenchi dei libri, vennero realizzati speciali cataloghi, per facilitare il trattamento delle raccolte di libri. Vennero organizzati i primi corsi di biblioteconomia per la formazione di quanti lavoravano in questo settore.

Con la nascita della Repubblica indipendente di Cecoslovacchia nel 1918, vi fu un'ulteriore crescita delle biblioteche pubbliche. Nel 1919, il Parlamento cecoslo-

JARMILA BURGETOVÁ, Accademia delle Scienze, Praga; presidente onorario dell'Associazione dei professionisti dell'informazione e delle biblioteche (SKIP). Traduzione di Maria Teresa Natale.

¹ La Repubblica Ceca è una piccola nazione al centro dell'Europa (10.293.000 abitanti, in un territorio di 78.886 kmq), meglio conosciuta una volta come Cecoslovacchia, uno Stato nato nel 1918, alla fine della prima guerra mondiale, sulle macerie della monarchia austro-ungarica. La ripartizione della Cecoslovacchia fu effettuata il 1° gennaio 1993, anche se il rinnovamento democratico venne avviato nel 1989, dopo quarant'anni di asservimento al blocco comunista sovietico.

vacco promulgò la prima legge sulle biblioteche, promuovendo standard analoghi a quelli di altre nazioni. Per l'epoca, questa legge era molto progredita e prospettava il supporto dello Stato alle biblioteche. Ogni comunità con più di 400 abitanti doveva essere dotata di una biblioteca pubblica, i costi dell'operazione erano a carico della comunità, ma se questa non era in grado di affrontare il compito, allora la biblioteca veniva realizzata dallo Stato, a spese della comunità.

Venne anche inaugurata la nuova grande Biblioteca parlamentare e la Bibliologia e la Biblioteconomia divennero materie di studio. Vennero inoltre istituiti corsi di Biblioteconomia a livello universitario.

Lo sviluppo delle biblioteche della Cechia subì un arresto notevole durante l'occupazione degli anni 1939-1945. Si ebbe l'ordine di togliere dalle biblioteche libri antifascisti o inerenti temi democratici e progressisti. In molti casi, le raccolte soffersero la perdita di molti volumi di pregio e, talvolta, scomparvero anche dei manoscritti.

Dopo la liberazione della Repubblica nel 1945, le biblioteche vissero una nuova fase di crescita. La legge del 1919 fu rinforzata e le biblioteche pubbliche poterono integrare le raccolte, sia recuperando i volumi scartati in precedenza, sia con l'acquisto di nuovi titoli. Vennero create scuole secondarie per bibliotecari e all'università la Biblioteconomia divenne una disciplina di studio indipendente.

Nel 1959, venne promulgata una nuova legge sulle biblioteche che introduceva un sistema bibliotecario unificato e l'obbligo da parte della pubblica amministrazione di finanziare e dirigere le biblioteche e di curarne lo sviluppo in tutti i campi, anche se la forte supervisione ideologica indirizzò unilateralmente le biblioteche verso la difesa della politica dello Stato. L'inasprimento della disputa ideologica provocò un nuovo impoverimento delle biblioteche, frenandone le attività. Oltre a ciò, si registrava la restrizione all'importazione di letteratura straniera, sempre meno disponibile.

2 Passaggio alla democrazia e all'economia di mercato

Alla fine del 1989, con i sostanziali cambiamenti politici ed economici in Cecoslovacchia, la biblioteconomia ceca poteva vantare un'ampia rete di biblioteche pubbliche e speciali, così come testimoniato dai dati statistici.

C'erano più di 13.000 biblioteche attive di tutte le tipologie: pubbliche, di ricerca, speciali, mediche, scolastiche, dell'Accademia delle scienze, universitarie, agricole, militari ecc.

Dopo il 1990, sorsero nuove università regionali, dotate di biblioteche. D'altra parte, circa 20 istituti dell'Accademia delle scienze vennero aboliti, incluse le loro biblioteche. Come conseguenza della privatizzazione dei servizi sanitari, si registrarono grandi cambiamenti nella rete delle biblioteche mediche. Il Ministro della sanità individuò prontamente il problema, lo analizzò e trovò la soluzione per il finanziamento delle biblioteche. Venne introdotto un sistema di finanziamento multiplo, tramite sovvenzioni. Nella situazione peggiore si trovavano invece le biblioteche tecniche e i centri di informazione che, a parte quelli più grandi afferenti ai ministeri, avevano cessato di esistere a seguito della privatizzazione dell'industria o essi stessi erano stati privatizzati.

Il "dopo Novembre" significò la "trasformazione" di tutti i tipi di biblioteche: funzioni, strutture, servizi, costi vennero rivalutati. La rete bibliotecaria pubblica comprendeva all'epoca più di 6200 biblioteche o meglio, includendo le filiali, 8364 biblioteche pubbliche. Ciò significa che praticamente ogni villaggio aveva la propria biblioteca pubblica, con una media di 1239 abitanti a biblioteca e 5,7 volumi per abitante. Il numero totale di volumi delle biblioteche pubbliche ammontava a 60 milioni di volumi.

Dopo il 1989, la biblioteconomia ceca ha iniziato a svilupparsi su una nuova base democratica, i libri "ritirati" sono stati reintegrati nelle raccolte, nuovi servizi per l'utente sono stati concepiti, con l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini di accedere al patrimonio culturale e alle fonti d'informazione. Alcuni cambiamenti sono stati sostanziali. Le biblioteche pubbliche non afferiscono più allo Stato, ma dipendono dagli enti regionali, municipali e locali. I sistemi bibliotecari cooperativi, attraverso i quali le biblioteche e i bibliotecari professionali fornivano servizi alle piccole biblioteche gestite da bibliotecari volontari, hanno cessato di esistere. Le biblioteche di distretto non dipendono più dalle autorità distrettuali, ma da quelle municipali. Queste trasformazioni hanno comunque comportato rischi e prodotto effetti negativi.

3 L'organizzazione bibliotecaria oggi

Nella rete bibliotecaria pubblica sono incluse biblioteche regionali, municipali e locali, così come la Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca e le vecchie biblioteche di ricerca statali, con funzioni e situazioni specifiche. Tutti gli altri tipi di biblioteche, di ricerca, speciali, mediche, scolastiche, dell'Accademia delle Scienze, universitarie, agricole, tecniche, militari, continuano a funzionare. Il nuovo sistema bibliotecario pubblico venne concepito nella nuova legge sulle biblioteche².

4 Biblioteche pubbliche

Malgrado i problemi cui si è accennato, lo sviluppo delle biblioteche pubbliche non ha subito un arresto. Molte biblioteche, passate sotto le competenze della comunità, hanno migliorato le proprie condizioni, con locali più ampi, fondi maggiori per l'acquisto di letteratura, aumento di prestigio. Negli ultimi 14 anni, molte biblioteche sono state ristrutturate e ammodernate, per esempio le biblioteche di distretto di Tábor, Chrudim, Kroměříž e Semily, la Biblioteca municipale di Rumburk e quelle di Nová Paka e Kostelec nad Orlicí. Nuovi edifici, progettati appositamente, vennero costruiti per ospitare la Biblioteca municipale a Mladá Boleslav, la spaziosa biblioteca di ricerca di Liberec e la Biblioteca morava di Brno, che costituisce la seconda maggior biblioteca della Repubblica Ceca. La Biblioteca municipale di Praga è stata ampiamente ristrutturata, un ampio deposito è stato costruito per la Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca e inoltre sono state realizzate altre biblioteche con spazio per complessivi 4 milioni di volumi. Numerosi edifici bibliotecari sono stati ristrutturati in diverse città e comunità (Jihlava, Pelhřimov, Brno, Plzeň, Slaný, Opava, Trutnov, Jaroměř, Uherské Hradiště, Frydek-Místek, Jindřichův Hradec, Vyškov, Beroun, Benešov, Blansko, Hodonín), altri interventi di ristrutturazione o costruzione di nuovi edifici sono in programmazione a Hradec Králové, Ostrava, Zlín, Karlovy Vary (Carrlsbad) e Havlíčkův Brod. Il numero di posti utente nelle aree di studio delle biblioteche è aumentato del 49%.

C'è un altro aspetto importante da considerare: l'enorme quantità di libri, periodici e altri media pubblicati, acquistati dalle biblioteche, malgrado i problemi economici e il costante aumento dei prezzi.

A gennaio del 2001, è stata attuata una riforma amministrativa e territoriale che ha portato alla creazione di 14 regioni. Di conseguenza, il Ministero della cultura³

² Vedi il paragrafo 7 sulla legislazione.

³ Dal Ministero della cultura dipendono attualmente tre biblioteche: la Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca (Praga), la Biblioteca K.E. Macan e Casa della stampa per i ciechi (Praga) e la Biblioteca morava (Brno). Il ministero finanzia anche alcune biblioteche pertinenti a istituzioni da esso gestite: la Biblioteca del Museo nazionale, le biblioteche del Museo di letteratura ceca, l'Istituto teatrale ecc.

ha trasferito, a partire dal 1° luglio 2001, 8 biblioteche di ricerca statali all'amministrazione regionale. Oggi, queste biblioteche di ricerca funzionano come biblioteche regionali nella rete delle biblioteche pubbliche. È stato quindi avviato un processo di costituzione di una biblioteca regionale in ogni regione, completato il 1° maggio 2002 con l'istituzione della Biblioteca regionale di Karlovy Vary (Carlsbad)⁴.

Alla soglia del XXI secolo, la rete bibliotecaria pubblica comprendeva la Biblioteca nazionale, la Biblioteca morava di Brno, 12 biblioteche regionali, 23 biblioteche di distretto, 46 biblioteche municipali, 673 biblioteche locali con personale professionale e 5301 biblioteche locali gestite da volontari. Alla fine del 2002, erano in funzione 6057 biblioteche pubbliche con 1005 filiali⁵.

5 Biblioteche universitarie

Le biblioteche universitarie sono oggi indipendenti dallo Stato e la loro situazione è migliorata. Il finanziamento e la gestione dipendono direttamente dalle singole università. Recentemente, sono sorte alcune nuove università regionali, dotate di proprie biblioteche. Nel 2002, c'erano 95 biblioteche universitarie con 1096 filiali operative⁶. Due anni fa, è stata fondata una nuova Associazione delle biblioteche universitarie ceche i cui obiettivi sono: promuovere, sviluppare e supportare le biblioteche universitarie nella Repubblica Ceca, facilitare le trattative con le aziende per migliorare il valore dei costi-benefici relativamente agli acquisti e alle licenze per le risorse informative elettroniche, promuovere la cooperazione e la partnership per favorire lo sviluppo e l'efficacia delle attività e dei servizi bibliotecari, l'istruzione e l'apprendimento, le attività di alfabetizzazione dell'informazione ecc. a livello nazionale e internazionale⁷.

6 Biblioteca nazionale

La Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca è la più importante istituzione bibliotecaria del paese. La sua *mission* consiste nel contribuire allo sviluppo della conoscenza, dell'istruzione e della cultura, acquisendo, elaborando, conservando e fornendo accesso ai documenti letterari e alle altre risorse. Essa sviluppa sistematicamente e conserva permanentemente la raccolta di documenti relativi alla Cechia (cosiddetta *Bohemica*), pubblicati sia nella repubblica che all'estero; svolge inoltre una serie di funzioni a livello nazionale, per esempio funge da agenzia per la bibliografia nazionale, elabora e pubblica la bibliografia nazionale corrente e retrospettiva, funge da agenzia per la fornitura del CIP e dei numeri ISBN, da centro per lo scambio internazionale ufficiale delle pubblicazioni, da deposito del Sistema delle Nazioni Unite, da centro nazionale per lo scambio e la fornitura di documenti; sviluppa il catalogo unificato nazionale, il sistema CASLIN ecc. Le raccolte ammontano a circa 6 milioni di unità, tra cui un'ampia raccolta di letteratura straniera, specialmente nel settore umanistico, sociale e delle scienze naturali. Secondo la nuova legge sulle biblioteche, la Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca ha l'incarico, dal 2002 e per conto di tutte le biblioteche, di concludere i contratti con le società coinvolte in relazione al rimborso dei diritti d'autore derivanti dallo sfruttamento di opere conservate nelle raccolte dello Stato.

⁴ Per la regione di Praga, la funzione regionale è ottemperata dalla Biblioteca municipale di Praga, mentre la Biblioteca morava di Brno è la biblioteca regionale della Moravia meridionale.

⁵ I dati statistici sulle biblioteche pubbliche sono forniti in appendice.

⁶ I dati statistici sulle biblioteche universitarie sono forniti in appendice.

⁷ <<http://www.akvs.cz/>>.

7 Legislazione

Dopo più di dieci anni di sforzi, il Parlamento ha promulgato una nuova legge bibliotecaria il 29 giugno 2001, la cosiddetta "Legge sulle biblioteche e sul funzionamento delle biblioteche pubbliche e dei servizi informativi"⁸. Le biblioteche che sono registrate nel Registro centrale delle biblioteche tenuto dal Ministero della cultura⁹ e che seguono le norme prescritte, sono intitolate a ricevere contributi statali e altri benefici. Secondo la legge, tutti i servizi bibliotecari e informativi di base devono essere erogati gratuitamente, inclusa la fornitura dell'accesso a risorse informative elettroniche esterne gratuite. Il 31 dicembre 2006 rappresenta il termine massimo entro il quale le biblioteche, soprattutto quelle pubbliche più piccole, si devono adeguare a questa specifica prevista dalla legge (accesso a Internet).

Secondo la nuova legge bibliotecaria il sistema delle biblioteche comprende:

- a) biblioteche gestite e finanziate dal governo centrale, quali la Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca di Praga, la Biblioteca K.E. Macan e Officina della stampa per i ciechi di Praga e la Biblioteca morava di Brno;
- b) biblioteche gestite e finanziate dai governi regionali, ovvero le biblioteche regionali;
- c) biblioteche gestite e finanziate dai comuni, ovvero le biblioteche di base;
- d) biblioteche speciali¹⁰.

Quattordici nuove biblioteche regionali avranno funzione di supporto e coordinamento di quelle attività regionali, precedentemente svolte dalle biblioteche di distretto, per mezzo di accordi che stabiliscono le modalità di trasferimento delle funzioni regionali a biblioteche pubbliche selezionate, dotate di un adeguato finanziamento pubblico. In questo modo, la nuova legislazione consentirà lo sviluppo delle biblioteche pubbliche più piccole in quelle aree dove le funzioni regionali erano state abbandonate negli ultimi anni.

La nuova legge bibliotecaria, la terza in ordine cronologico nella storia della biblioteconomia ceca, entra nel campo delle biblioteche pubbliche e dei servizi informativi e regolamenta soprattutto questo tipo di biblioteche. Non esclude, comunque, l'ingresso di altri tipi di biblioteche nel sistema, purché esse forniscano servizi al grande pubblico. La precedente legge del 1959, sul sistema unificato delle biblioteche, regolamentava tutte le biblioteche operanti sul territorio della Cecoslovacchia.

Le biblioteche oggetto della legge godranno di benefici pubblici, per esempio sotto forma di stanziamenti per scopi specifici, e di uno *status* esclusivo – qualora già non lo abbiano – nella legislatura pertinente (legge sul copyright, legge sulla contabilità ecc.). Finanziamenti per progetti specifici verranno erogati alle biblioteche dal governo centrale soprattutto per ricerca e sviluppo, implementazione di nuove tecnologie, connettività Internet, riformattazione elettronica dei documenti e delle risorse informative, fornitura del loro accesso, sviluppo delle raccolte, fornitura di accesso alle raccolte bibliotecarie inerenti progetti culturali, formativi, rivolti ai possessori di handicap, supporto professionale alle biblioteche delle regioni, formazione continua dei bibliotecari, costruzione e ristrutturazione di edifici bibliotecari, dotazione di dispositivi per la sicurezza e antincendio. La legge sulle biblioteche è entrata in vigore il 1° gennaio 2002.

8 Nella versione inglese: <http://www.nkp.cz/o_knihovnach/English/ZakonAng257.htm>.

9 <<http://www.mkcr.cz>>.

10 Le biblioteche speciali sono le biblioteche più grandi del paese, tra cui la Biblioteca dell'Accademia delle scienze, la Biblioteca tecnica nazionale, la Biblioteca del Museo nazionale, la Biblioteca medica nazionale, la Biblioteca pedagogica nazionale Comenius, la Biblioteca centrale per l'agricoltura e le foreste.

8 Servizi per gli utenti

La nuova legge bibliotecaria contribuisce in modo significativo all'estensione e al miglioramento qualitativo dei servizi bibliotecari per gli utenti. Il loro sviluppo viene supportato sostanzialmente attraverso programmi e finanziamenti governativi.

1) "Una biblioteca per il XXI secolo", insieme al Programma di sviluppo per la rete informativa delle biblioteche pubbliche, supporta in generale lo sviluppo della biblioteca pubblica in Cechia. I finanziamenti vengono erogati per le seguenti attività:

- assistenza alle funzioni bibliotecarie regionali (raccolte interbibliotecarie, metodologie, formazione);
- assistenza per la disponibilità universale dei servizi bibliotecari ai portatori di handicap (ingressi privi di barriere, raccolte di materiali per non vedenti e ipovedenti);
- servizi per i giovani e supporto alla lettura (lettura di libri, workshop, editoria, gare di lettura).

2) "La Biblioteca Ceca": il principale obiettivo di questo programma consiste nel supportare l'acquisto di letteratura ceca corrente non commerciale, di valore, per le biblioteche pubbliche. Il Ministero della cultura ha mostrato grande interesse per la produzione libraria corrente di valore da rendere disponibile al grande pubblico e favorisce l'acquisto di un certo quantitativo di volumi dagli editori (soprattutto fiction, critica e scienza letteraria) e la distribuzione di queste pubblicazioni tra le biblioteche pubbliche attraverso il Servizio tecnico bibliotecario.

9 Applicazione di *information technology* e programmi digitali

La prima metà degli anni Novanta nella Repubblica Ceca è stata caratterizzata, per quanto riguarda le biblioteche, da una rapida introduzione della tecnologia informatica. Si può parlare di un vero e proprio boom. Di conseguenza, gran parte delle biblioteche è attualmente automatizzata, dalle procedure per l'acquisto, alla catalogazione elettronica, alla distribuzione. Inoltre, si dà per scontato che le biblioteche siano dotate di fotocopiatrici e lettori CD. Basi di dati in linea o su CD-ROM vengono regolarmente consultate. Se la fornitura di pubblico accesso a Internet per anni ha costituito uno standard per le biblioteche regionali centrali e per la maggior parte delle biblioteche comunali, ben presto tutte le biblioteche pubbliche saranno in grado di erogare questo servizio. Nel 2003, quasi 1700 biblioteche erano dotate di collegamento Internet, pari al 27% del totale. Ciò significa che il 74% degli abitanti della Repubblica Ceca vive in un luogo dove una biblioteca fornisce un accesso pubblico a Internet e assistenza qualificata. Rispetto al 1998, il numero di persone in grado di utilizzare un personal computer è aumentato di tre volte, il numero di personal computer collegati a Internet è aumentato di cinque volte.

Nel 1999, era stato annunciato un programma per i Servizi informativi alle biblioteche pubbliche (VISK) che rispondesse alle priorità e agli obiettivi segnalati dal governo centrale e finanziati con bilancio statale. L'obiettivo principale di questo programma era l'innovazione dei servizi bibliotecari pubblici nelle biblioteche sulla base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. VISK si occupa in particolare di:

- fornitura di siti ICT di pubblico accesso con assistenza qualificata che garantisca uguale accesso alle risorse e alle reti informative a tutti i gruppi di cittadini;
- supporto alla formazione permanente e ai bisogni culturali del cittadini;
- accesso all'informazione nel settore della pubblica amministrazione, come stabilito dalla legge sul libero accesso all'informazione;
- fornitura d'informazione a supporto del turismo, delle imprese, della coscienza legale, delle decisioni indipendenti, inclusa la fornitura di servizi bibliotecari e informativi specializzati per minoranze etniche e sociali;

- fornitura di documenti e informazioni per la ricerca e lo sviluppo;
- conservazione e accesso al patrimonio culturale nazionale presente nelle raccolte bibliotecarie.

Oltre al programma VISK, soggetto a un grosso finanziamento statale, seppur decurtato negli ultimi due anni, le biblioteche sono sempre più attive nella promozione dei servizi bibliotecari. A tale proposito, nel mese di marzo, ogni anno, ha luogo un grande evento, il Mese di Internet, giunto ormai all'ottavo anno ed entrato nella tradizione, nel corso del quale le biblioteche organizzano centinaia di eventi per promuovere l'uso di Internet e la sua diffusione.

In molti casi, è proprio grazie a questi eventi che accrescono la consapevolezza pubblica dei servizi bibliotecari che le biblioteche trovano nuovi sostenitori. Ecco perché la nostra Associazione ha accolto con soddisfazione la pubblicazione del *Manifesto IFLA per Internet*, tradotto immediatamente in ceco, pubblicato nella rivista dell'Associazione (sia in formato elettronico¹¹ sia a stampa) e sulle pagine web del sito.

Un altro successo tra le iniziative miranti a creare i prerequisiti di base, soprattutto materiali e tecnologici, per il raggiungimento di importanti obiettivi nello sviluppo economico, è stato la creazione di CASLIN, la rete informativa bibliotecaria ceca e slovacca, e di altre due biblioteche di grandi dimensioni, la Biblioteca morava di Brno e la Biblioteca universitaria di Bratislava. Già a questo stadio, la rete CASLIN consente l'accesso ai dati bibliografici riguardanti la produzione libraria nazionale ceca e slovacca per un periodo superiore al decennio. Nello stesso tempo, è stata creata la base per il catalogo unificato nazionale. Sono state impiantate delle solide basi per una rete bibliotecaria internazionale che consenta a utenti nazionali e stranieri un accesso semplice e veloce alle risorse informative e ai documenti disponibili nelle biblioteche e nei centri d'informazione.

10 Bibliotecari: istruzione e formazione professionale

La formazione in campo biblioteconomico vanta una lunga tradizione nella Repubblica Ceca. Chi è interessato a questo settore di studi può frequentare una scuola secondaria speciale o un corso di diploma in una delle scuole secondarie professionali di tipo non universitario dopo aver passato un esame di ammissione. Alcune università (Praga, Brno, Opava) prevedono lo studio di questa materia e consentono di raggiungere la laurea, il master, il diploma. Gli studenti di biblioteconomia sono in crescita.

Le principali istituzioni formative ceche sono:

- in ambito universitario, l'Istituto per gli studi informativi e la biblioteconomia presso la Facoltà di filosofia dell'Università Carlo di Praga; l'Istituto di Scienze storiche sussidiarie, studi archivistici e biblioteconomia della Facoltà di filosofia dell'Università Masaryk di Brno; l'Istituto di Linguistica ceca e studi bibliotecari della Facoltà di scienze e filosofia dell'Università silesiana di Opava;
- nell'ambito delle scuole secondarie professionali, la Scuola secondaria professionale per i servizi informativi di Praga, la Scuola secondaria professionale per i servizi informativi e professionali di Praga.

Al sistema di istruzione scolastica segue una formazione bibliotecaria permanente, costituita da una serie di corsi e aggiornamenti organizzati non solo dalle scuole, ma anche dalle associazioni professionali e dalle grandi biblioteche, in particolare dalla Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca.

La Sezione per l'istruzione e la formazione dell'Associazione dei professionisti delle biblioteche e dell'informazione (SKIP) è particolarmente attiva in questo set-

¹¹ <<http://skip.nkp.cz/Bulletin/Bulletin.htm>>.

tore, infatti organizza diversi programmi formativi. Nel corso dell'ultimo anno, ha partecipato all'incontro internazionale di Praga dei centri di formazione dell'Europa centrale e orientale, cui hanno preso parte dieci paesi. L'offerta formativa nella Cechia viene pubblicata sul Web¹².

Gli atteggiamenti dei bibliotecari stanno cambiando in meglio. Essi sono diventati consapevoli che devono lottare per il loro "posto al sole", che il primo obiettivo di una biblioteca è fornire servizi, che essi devono concentrare i loro sforzi nel soddisfare i bisogni dei lettori e degli utenti. Ciò vale per ogni tipo di biblioteca e bisogna ammettere che i bibliotecari sono stati spinti a riconoscere questa situazione a causa della carenza di risorse finanziarie. Pertanto, le condizioni di mercato in cui ci troviamo hanno prodotto una risposta positiva. Un risultato indiretto è stato la rinascita della su citata associazione professionale, ricostituita nella primavera del 1990¹³.

11 Problemi e sforzi

Durante l'alluvione dell'agosto 2002 nella Repubblica Ceca, 42 biblioteche sono state danneggiate o completamente distrutte. 776.000 tra libri e periodici oltre a documenti di altro formato hanno subito danni gravissimi, così come arredi e attrezzature. Il totale dei danni è stato stimato in 400 milioni di corone, pari a 13 milioni di Euro. 140.000 volumi di valore inestimabile sono stati congelati, in attesa di restauro ed essiccazione nei decenni futuri.

La raccolta di fondi che ha seguito questi tragici eventi è stata e in parte sarà destinata per la ricostruzione delle biblioteche colpite dall'alluvione, che a loro discrezione potranno utilizzare le risorse per il ripristino e lo sviluppo delle raccolte, l'asciugatura e il restauro dei documenti, la ricostruzione dei locali, la riparazione o l'acquisto di attrezzature e arredi, la prevenzione di ulteriori situazioni di crisi.

Il 2003 è stato un anno importante e significativo per la Repubblica Ceca, essendo state approvate alcune modifiche alla legge sulle biblioteche. Gli organi di gestione delle biblioteche pubbliche sono costituiti quasi esclusivamente da enti locali e solo questi sono soggetti alle modifiche legislative concernenti la determinazione di bilancio delle imposte, le norme di bilancio, il trasferimento e decentramento dei poteri ecc. Le modifiche mirano a garantire la disponibilità e la qualità delle biblioteche pubbliche e dei servizi informativi standard per i cittadini attraverso biblioteche di base (per esempio, quelle nelle città e nelle comunità) con raccolte generiche in tutto il paese. L'analisi degli emendamenti presentati è ormai terminata. La comunità dei bibliotecari ha partecipato a questa analisi attraverso la propria associazione professionale. Il dibattito professionale si è focalizzato sulla standardizzazione dei servizi informativi, in primo luogo sul concetto di "standard" come livello minimo, e sulla qualità dei servizi da erogare agli utenti.

La SKIP ha suggerito al Ministero della cultura di elaborare, in base alle modifiche della legge sulle biblioteche, raccomandazioni e linee guida che definiscano i parametri quantitativi ottimali della fornitura di servizi informativi da parte delle diverse tipologie di biblioteche pubbliche rispetto alla quantità di utenza servita, in merito alle specifiche sul personale necessario a espletare le funzioni bibliotecarie, l'estensione dello sviluppo delle raccolte, il numero minimo di per-

¹² <<http://www.stk.cz/Akce/>>.

¹³ Per ulteriori informazioni, si consulti il sito della SKIP: <<http://skip.nkp.cz/>>.

sonal computer con accesso a Internet, il numero di postazioni utente nelle sale di studio ecc. Nell'ambito di queste linee guida dovrebbe essere definito un obiettivo minimo e le comunità dovrebbero essere stimolate a raggiungere i parametri raccomandati. In un secondo tempo, il raggiungimento di questi parametri dovrebbe diventare obbligatorio.

La legge regionale, tra l'altro, ha definito anche le cosiddette "funzioni regionali" delle biblioteche regionali, ovvero quelle funzioni attraverso le quali una biblioteca regionale o altre biblioteche da questa individuate forniscano alle biblioteche di base della regione servizi di coordinamento, consulenza e formazione, circolazione delle raccolte e dei documenti bibliotecari, organizzazione di attività a supporto dello sviluppo delle biblioteche e dei loro servizi informativi.

L'adempimento di queste funzioni è obbligatorio sia per le biblioteche regionali sia per quelle da esse individuate. Le modifiche nella normativa inerente le procedure di bilancio avrà un impatto anche sui finanziamenti in questo settore. Ecco perché la revisione della legge bibliotecaria dovrebbe garantire sia la continuità delle funzioni regionali sia il coordinamento nazionale delle loro attività.

È in quest'ottica che la legge mira ad aumentare le responsabilità delle biblioteche regionali e investire il Ministero della cultura della supervisione dell'osservanza di questi obblighi. La legge estende anche le competenze del Ministero della cultura, aggiungendo il coordinamento nazionale dello svolgimento delle funzioni regionali bibliotecarie.

12 Prospettive future

Lo sviluppo delle biblioteche in Cechia è stato e continua a essere un indice importante del livello culturale in genere. In questo paese, le biblioteche hanno sempre preso parte agli eventi culturali. Il loro sviluppo o il loro declino testimonia il livello d'importanza accordato dalla società in un certo periodo storico alla cultura e ad una delle sue maggiori componenti, le biblioteche.

In genere, le biblioteche godono di grande rispetto nella Repubblica Ceca. Esse assolvono compiti informativi, formativi e culturali nel senso più ampio del termine. Nelle città più piccole, spesso sono le uniche istituzioni che organizzano eventi culturali. Recentemente, le biblioteche si stanno trasformando in moderne istituzioni informative, dotate di tecnologie e accesso a Internet.

Le biblioteche spesso partecipano a programmi e progetti europei. Nelle "Euro regioni" situate nelle regioni di confine, si sviluppano programmi di cooperazione bibliotecaria. Esperti stranieri vengono invitati con regolarità a eventi annuali per professionisti delle biblioteche e dell'informazione, come In forum e il congresso professionale "Biblioteche oggi". Le biblioteche possono utilizzare per il loro sviluppo fondi e sovvenzioni statali, oltre a quelli del Ministero della cultura, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'informatica. Vengono inoltre istituiti consorzi bibliotecari per un accesso allargato alle risorse informative. Grande attenzione è riservata alla promozione dei servizi bibliotecari: nell'ottobre 2004, si è tenuta per l'ottava volta la Settimana delle biblioteche, nel corso della quale, tra molti altri eventi, una biblioteca è stata insignita del titolo di "Biblioteca dell'anno".

Salutiamo con entusiasmo l'ingresso della Repubblica Ceca nell'Unione Europea, evento per il quale ci siamo preparati a lungo. Crediamo che l'adesione all'Unione ci dia nuove opportunità per entrare in contatto con colleghi bibliotecari di altri paesi, per rafforzare e ampliare i contatti tra le biblioteche, per apprendere dalla loro esperienza, competenza e pratica.

Tab. 1. Dati statistici sulle biblioteche pubbliche nel 2002

Numero di biblioteche	6.057
Numero di filiali	1.005
Raccolte (numero di unità)	60.669.380
Numero di utenti registrati	1.533.135
Numero di visitatori	19.657.619
Numero di prestiti	70.825.448
Fondi per acquisti (in CZK)	248.271.700
Numero di postazioni utente nelle aree di studio	18.529
Numero di computer per utente	4.237
Numero di computer connessi a Internet	3.081

Il numero totale di biblioteche pubbliche nella Cechia supera le 6000, con una lieve diminuzione a partire dal 1998, riscontrata anche nelle biblioteche di filiale. D'altro canto, nel 1999-2003, il numero di utenti registrati e di accessi alle biblioteche è aumentato in modo significativo, rispettivamente del 3,7% e del 17,3%, rispetto al 1998. Nello stesso periodo, i prestiti sono cresciuti del 13,2%.

Tab. 2. Dati statistici sui vari tipi di biblioteche nel 2002

	Numero di biblioteche	Numero di filiali	Raccolte (in migliaia di unità)	Numero di utenti registrati (in migliaia)	Numero di prestiti (in migliaia)	Personale
Biblioteche Pubbliche	6.057	1.005	60.669	1.533	70.825	4.971
Biblioteche mediche	173	-	3.164	97	1.027	377
Biblioteche universitarie	95	1.096	11.008	288	3.783	782
Biblioteche scolastiche	4.653	-	14.323	-	3.346	209
Biblioteche dell'Istituto dell'Accademia delle Scienze	64	-	3.147	30	201	309
Biblioteche di musei e gallerie	192	-	8.674	23	503	260

Libraries in the Czech Republic at the beginning of 21st century

by Jarmila Burgetová

Libraries in the Czech Republic have a very rich history. In 1959 a new Library Act was enacted, creating a unified system of libraries. The Act introduced the obligation of public administration to fund and govern the libraries. At the end of 1989, when the fundamental political and economical changes in Czechoslovakia came true, Czech librarianship was proud of a wide network of libraries, both public and special. Czech librarianship began to develop on new, democratic basis. Today, in the public library network, there are included regional, municipal and local library as well as the National Library of the Czech Republic, and former state research libraries. Many of the libraries have better conditions of existence than before: larger premises, more money for the acquisition of literature, more prestige. Many libraries have been adapted and modernized, and new spacious buildings were built.

University libraries are now fully independent from the State and their situation is generally better.

The National Library of the Czech Republic is the supreme library institution in the country. Its mission is to contribute to the development of knowledge, education and culture by the acquisition, processing, preservation of and providing access to literary documents and other sources.

In 2001, the Parliament passed a new Law on Libraries and Terms of Operating Public Libraries and Information Services. This Act contributes in a significant way to the extension and higher quality of library services to the users.

The 1990s were characterised by the rapid introduction of computer technology. Today, many libraries are completely automated and the level of connectivity to Internet reaches the 74% of the inhabitants of the Czech Republic.

As regards professional education and training, there are several educational institutions in the framework of universities and high vocational schools.

JARMILA BURGETOVÁ, Academy of Sciences, Prague; Honorary President of the Association of Library and Information Professionals of the Czech Republic (SKIP).

Bollettino **AIB**, ISSN 1121-1490, vol. 44 n. 4 (December 2004), p. 485-495.